

Provincia di Taranto: le inutili polemiche sulla nomina di Dilonardo a dirigente del settore Ambiente

Dopo la nomina effettuata dall'attuale presidente della Provincia di Taranto, **Martino Tamburrano**, che è anche sindaco di Massafra, dell'ingegner **Martino Dilonardo** a nuovo dirigente del Settore Ambiente, si sono scatenate le solite proteste "pompate" ad arte dagli esclusi o da chi avrebbe voluto nominare invece qualche "amico"

Dilonardo, 62 anni, è peraltro già dirigente di I fascia della Provincia di Taranto, ed era a capo del settore Manutenzione immobili ed impianti. quindi sicuramente non è nè uno sprovveduto, nè è stato catapultato-assunto dall'esterno, e peraltro la sua nomina peraltro è a tempo determinato, ricevendo dal presidente la delega che sino a pochi giorni prima in assenza di un dirigente di ruolo era stata affidata pro-tempore all'architetto **Roberto Di Giacinto** in quanto l'ultimo dirigente di ruolo, cioè l'ingegner **Ignazio Morrone**, era andato in pensione da qualche anno. Non venendo mai sostituito con un bando. Ma nessuno disse nulla...

Alla **Provincia di Taranto** attualmente manca peraltro la copertura economica finanziaria per fare un bando per individuare ed assumere un nuovo dirigente a tempo indeterminato e quindi il presidente **Tamburrano** è stato di fatto pressochè costretto a reperire all'interno dell'**Amministrazione Provinciale** una risorsa interna fra gli attuali sette dirigenti di ruolo presenti.

Negli ultimi anni, la dirigenza del settore Ambiente della **Provincia di Taranto** è sempre stato una poltrona "bollente". Un ex commissario della Provincia **Mario Tafaro** aveva dichiarato attraverso un'intervista al **Quotidiano** di aver ricevuto pressioni per la nomina relativa proprio alla dirigenza del settore Ambiente. Resta da chiedersi: ma **Tafaro** ha mai denunciato alla Procura della Repubblica le pressioni ricevute, fatto i nomi di chi faceva le pressioni, ed in favore di chi erano? Non ci risulta, così come non ci risulta che il giornalista di **Quotidiano** glieli abbia chiesti. Chissà perchè...

Nell'articolo del quotidiano salentino, ci si dimentica di raccontare che colui il quale si autodefiniva come il grande accusatore di "**Ambiente Svenduto**", cioè **Luigi Romandini**, è stato successivamente **condannato ed interdetto dai pubblici uffici**, ed attualmente sospeso anche dallo stipendio, dalla Provincia di Taranto

Il quotidiano salentino, di proprietà del noto imprenditore **Francesco Caltagirone** (proprietario della **Vianini**, della **Cementir**, ecc. nonché dei quotidiani **IL MESSAGGERO** (Lazio, Umbria e Molise), **IL MATTINO** (Campania), **IL GAZZETTINO** (Veneto), **CORRIERE ADRIATICO** (Marche) e **NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA** (Brindisi, Taranto, Lecce) prima di ergersi a “paladino” del conflitto di interessi e di fare supposizioni collegate alla parentela del **Dilonardo** con il figlio che è socio di **Antonio Albanese**, (che non è un reato !) farebbe bene a verificare le condizioni ambientali ed occupazionali della **Cementir** di Taranto, o magari spulciare le “collezioni” del quotidiano romano **IL MESSAGGERO** e leggere quante ingerenze vengono fatte da **Caltagirone** per le nomine nelle società pubbliche della Capitale, o in quelle di cui è persino importante socio di minoranza, come ad esempio l' **ACEA** di Roma (leggi QUI) . Anche perchè di appalti **Caltagirone** ne prende molti anche da queste parti in Puglia....

✘ Ricordare che **Antonio Albanese**, l'imprenditore massafrese (socio del **Gruppo Marcegaglia**) *“ha chiesto alla Provincia il raddoppio della seconda linea della centrale termoelettrica di Massafra mediante incenerimento di combustibili da rifiuti e biomasse. Si tratta di un investimento da 50 milioni di euro”* significa alimentare volgari sospetti. C'è una bella differenza fra “investire” (cioè tirare fuori i soldi di tasca propria) e farsi foraggiare da appalti pubblici in cui il **Gruppo Caltagirone** ha una discreta esperienza...

Restiamo in attesa di leggere sul **Quotidiano** una bella approfondita inchiesta sulla **Cementir** di Taranto....